Quando, a cento anni dalla spedizione garibaldina, Gaetano Falzone, nella sua qualità di commissario del comitato palermitano dell'Istituto per la storia del Risorgimento, attuò il progetto di trasferire i resti mortali del generale Giovanni Corrao dalle catacombe dei Cappuccini all'atrio della Chiesa di San Domenico ebbe certamente l'impressione di essere riuscito ad infliggere al clericalismo un estremo, e forse non mortale, colpo dello spirito laico dell'Ottocento. Ne sofferse, fiero nemico dell'iniziativa, con il suo seguito di canonici e domenicani, il cardinale Ruffini, erede legittimo della tradizione del Sillabo. Per un "massone", per giunta uomo fattosi da sè a forza di patrie virtù esercitate a fianco di Garibaldi, quell'ingresso nell'antica mera del Pantheon siciliano valse anche a testimonianza postuma della definitiva vittoria assicuratagli dagli studi risorgimentalistici sui calunniatori del suo tempo che avevano osato denigrarne la figura, con ogni mezzo e a più riprese, senza risparmiargli il sospetto di avere "liquidato" subdolamente Rosalino Pilo, suo compagno di avventura e di gloria caduto sul Pizzo della Neviera per piombo borbonico.

Per Falzone,e per i risorgimentalisti siciliani organizzatori del XXXIX Congresso dell'Istituto, quel progetto che li aveva esposti ad un'alternanza di ire,neprimende e blandizie pretesche, tra il fumo del diavolo e l'incenso massonico della democrazia ottocentesca, era molto di più che un impegno di postuma riconoscenza alla memoria di un "eroe". Si trattava piuttosto - e qualcuno lo intuì appena - di dare corso a qualcosa di molto simile a una canonizzazione storiografica di quelle forze popolari numerose e vitalissime che la figura del generale Corrao, ex calafato, più di ogni altra si prestava a simbolizzare: le forze dei picciotti che avevano combattuto con i Mille di Garibaldi, forze non di rado misconosciute, sotto

valutate e persino denigrate, nel loro valore militare e nel loro ruolo storico,dalle correnti di una storiografia "settentrionalistica" per la quale era divenuta corrente la rappresentazione di un Sud "liberato" e"civilizzato" dal Nord. Una rappresentazione di ovvia faziosità che alle masse e ai protagonisti meridionali assegnava tutt'al più la parte di comparse dagli umori acerbi e semibarbari.

Non a caso il libro con il quale un altro generale siciliano, Giuseppe La Masa, intervenne subito per tentare, come si dice, di"mettere le cose a posto" (il libro apparso a Torino nel I86I), ebbe così scarsa fortuna che uno storico come Niccolò Rodolico, ignorandone l'esistenza, non riuscì a servirsene, nel I9I0, al momento della sua polemica con Alessandro Luzio sul ruolo della partecipazione popolare al Risorgimento in Sicilia. Ha fatto bene Gaetano Falzone a curarne la riedizione. E',infatti, un singolare documento che consente non soltanto di approfondire la conoscenza di parecchi aspetti poco noti della vicenda dei Mille e di fare risaltare, intorno alla difesa dell'onore dei picciotti e dei Siciliani, quel potenziale rivoluzionario-popolare dell'estate garibaldina che intellettuali e "patrioti", militari e funzionari della borghesia settentionale non seppero e non vollero vedere, probabilmente perchè presero subito a temerlo e a reprimerlo, da Bronte ad Aspromonte. Con linguaggio da militare, ma con equilibrio e accoratezza da protagonista di una causa storica nazionale, contro quell'ostinato non voler vedere, e non voler capire, si battè fieramente La Masa, "in faccia ai tristi che vogliono non il bene della patria ma il soddisfacimento della propria ambizione o il monopolio di un'impudente consorteria."

GIUSEPPE CARLO MARINO

Quando, a cento anni dalla spedizione garibaldina, Gaetano Falzone, nella sua qualità di commissario del comitato palermitano dell'Istituto per la storia del Risorgimento, attuò il progetto di trasferire i resti mortali del generale Giovanni Corrao dalle catacombe dei Cappuccini all'atrio della Chiesa di San Domenico riuscito ebbe certamente l'impressione di essere ad infliggere al clericalismo un estremo, e forse non mortale, colpo dello spirito laico dell'Ottocento. Ne sofferse, fiero nemico dell'iniziativa, con il suo seguito di canonici e domenicani, il cardinale Ruffini, erede legittimo della tradizione del Sillabo. Per un "massone", per giunta uomo fattosi da sè a forza di patrie virtù esercitate a fianco di Garibaldi, quell'ingresso nell'antica mera del Pantheon siciliano valse anche a testimonianza postuma della definitiva vittoria assicuratagli dagli studi risorgimentalistici sui calunniatori del suo tempo che avevano osato denigrarne la figura, con ogni mezzo e a più riprese, senza risparmiargli il sospetto di avere "liquidato" subdolamente Rosalino Pilo, suo compagno di avventura e di gloria caduto sul Pizzo della Neviera per piombo borbonico.

Per Falzone, e per i risorgimentalisti siciliani organizzatori del XXXIX Congresso dell'Istituto, quel progetto che li aveva esposti ad un'alternanza di ire, reprimende e blandizie pretesche, tra il fumo del diavolo e l'incenso massonico della democrazia ottocentesca, era molto di più che un impegno di postuma riconoscenza alla memoria di un "eroe". Si trattava piuttosto - e qualcuno lo intuì appena - di dare corso a qualcosa di molto simile a una canonizzazione storiografica di quelle forze popolari numerose e vitalissime che la figura del generale Corrao, ex calafato, più di ogni altra si prestava a simbolizzare: le forze dei picciotti che avevano combattuto con i Mille di Garibaldi, forze non di rado misconosciute, sotto

28 ottobre 1959

Spett.
Ente Governativo per il Turismo
Repubblica di San Marino

Avendo ricevuto oggi il Vostro interessante Notiziario ho potuto constatare come anche questo ultimo numero rappresenti un documento della intensa vita di San Marino. La lettura di esso mi suggerisce di farVi una proposta. Come certamente avrete visto, seguendo la mia Rivista, che esce ormai puntualmente da sei anni ed entrerà in gennaio nel settimo, su ogni numero di essa appaiono "Notiziari Turistici" dei vari Paesi Mediterranei. Tali rubriche - ché questo praticamente sono - forniscono notizie puntuali, vive e fresche che recano molto vantaggio agli Organismi Ufficiali che ormai da tempo se ne servono.

Io sarei molto lieto di creare la rubrica fissa di "San Marino Notizie" e vorrei la vostra collaborazione redazionale e finanziaria. Il gradito e incancellabile ricordo che conservo della vostra rocca mi può indurre ad offrirvi condizioni di particolarissimo favore, ma non può portarmi naturalmente al sacrificio assoluto. Se voi ordinerete una pagina di "San Marino Notizie" su ogni numero del 1960 la spesa sarà di 150 mila lire restando a carico della Rivista anche quella delle fotolito. Se non Vi é possibile, o vi sembrerà superfluo di dover essere sempre presenti su "Vie Mediterranee" io sono disposto ad accettare proposte relative a limiti più ridotti. Così come infine fanno parte del Comitato Direttivo di "Vie Mediterranee" quasi tutti i Dirigenti gli Organismi Ufficiali di Turismo dei Paesi Mediterranei io sarò felice - come italiano e come sincero ammiratore della vostra Repubblica - di poter aggiungere il nome del Vostro Dirigente a quello degli altri.

In attesa, coi più cordiali saluti.

Prof. GAETANO FALZONE

Ente Governativo per il Turismo
Sport e Spettacolo
Repubblica di San Marino
Palazzo del Turismo - Telef. 222

San Marino, li 11 settembre 1

Prot.n.1447/Q-1

Ill.Sig.Dr.GAETANO FALZONE
Direttore di "Vie Mediterranee"
c/o la Fiera del Mediterraneo 2° p.
P A LE R M O

Riscontro la gradita Sua del 20 agosto u.s., per trasmetterLe, acclusa alla presente la serie di posta aerea "Trittico" da Lei gentilmente richiesta.

Resto a Sua disposizione per ogni altra evenienza e La prego di gradire i migliori ossequi.

IL DIRETTORE
(Giordano Bruno Reffi)

All.:n.1

Ente Governativo per il Turismo
Sport e Spettacolo
Repubblica di San Marino
Palazzo del Turismo - Telef. 106

Il Direttore

Prot. N. 309/V-4

San Marino, li 20 Marzo 1957

Ill.mo Sig.Direttore,

Ho il piacere di informarLa che il Consiglio Grande e Generale di questa Repubblica ha eletto, nella seduta del 18 Marzo, Capitani Reggenti per il semestre 1° Aprile - 30 Settembre 1957 i Sigg.ri:

GIORDANO GIACOMINI

PRIMO MARANI

che assumeranno l'alta carica il giorno 1° Aprile nel corso della antica suggestiva cerimonia dello "Ingresso".

Questo Ente resta pertanto a Sua completa disposizione per quanto possa esserLe di utilità in relazione alla importante manifestazione politica e civile.

Con il più distinto ossequio.

IL DIRETTORE
(Giordano Bruno Reffi)

4 gennaio 1957.

Ing. Remy Giacomini
Presidente dell'Ente Governativo per il Turismo
REPUBBLICA DI SAN MARINO

Caro Ingegnere,

la lettera del 1° settembre della Amministrazione di "Vie Mediterranee" é rimasta tuttora inevasa dall'Ente che Lei presiede. Se la perplessità nel riscontrarla dovesse derivare da motivi economici La prego voler considerare che eventuali Sue controproposte verrebbero esaminate con lo spirito della maggiore amicizia, e che io sarei lieto di vedere sulla mia Rivista, nelle Pagine dei Turismi Nazionali, presente anche San Marino, anche se ciò dovesse rappresentare particolari sacrifici di carattere amministrativo per le mie "Vie Mediterranee".

Rinnovando gli auguri per il 1957 per Lei e il Turismo Sanmarinese, La prego accogliere, egregio Ing. Giacomini, alle mie cordiale amicizia

Prof. Gaetano Falzone

L' Ente Governati=
vo per il Turismo
Sport e Spettacolo
porge i migliori
auguri in occasio=
ne del nuovo anno

Dalla Repubblica di San Marino
la più piccola e la più antica del mondo

Dicembre 1956 - 1656 d.F.R.

FOTO S. MARINO
Barzaghi

8 settembre 1956.

Caro Ingegner Giacomini,

ho avuto il Suo biglietto in data 11 agosto.

Mi auguro di poter fare per il turismo sanmarinese molto di più di ciò che finora é stato fatto e rendere permanente la pagina "San Marino notizie".

Le sarò grato intanto se vorrà esaminare benevolmente la richiesta dell'amministrazione delle "Vie Mediterranee" che mi permetto alligare alla presente.

San Marino non si pentirà di una eventuale adesione. Ne sarà ripagato molto al di là della lettera del contratto.

Voglia accogliere le mie vive cordialità e i miei ringraziamenti.

Gaetano Falzone

Palermo, I settembre '56

Spett.
Ente Governativo per il Turismo
Repubblica di San Marino

Oggetto: Pubblicità 1957.

La nostra Rivista - salutata al suo battesimo a Roma dalla significativa presenza del Corpo Diplomatico, degli esponenti del turismo internazionale, e dell'On. Romani - ha cercato durante questi mesi di tener fede all'impegno assunto di incoraggiare gli scambi reciproci nel campo del Turismo Mediterraneo.

Col 1957 i riassunti degli articoli verranno pubblicati anche in turco, mentre é programmato l'aumento delle rubriche, nonché, in misura sensibile, quello delle pagine. I testi in arabo verranno notevolmente incrementati.

Saremmo lieti di mettere a disposizione di San Marino il nostro spazio pubblicitario, e pertanto, nella lusinga di vedere accolta la nostra richiesta, Vi informiamo che ogni pagina della misura cm. 24 x 34 su carta patinata da 114 gr. e con stampa a 2 colori verrà ceduta per lire 60.000 a numero, mentre la mezza

potrà esserlo per 35.000.Vi preghiamo anche tenere presente che resterebbero a nostro carico anche gli eventuali clichés che,come avrete notato,sono curati con la massima attenzione dalla nostra direzione tecnica.

Abbiamo già iniziato la pubblicazione della pagina "San Marino notizie" e possiamo assicurarVi che tale pagina potrà diventare permanente,come già lo sono molte altre,se la Vostra adesione verrà data per tutti i sei numeri del 1957.

Vostri eventuali suggerimenti ci saranno graditissimi e ci troverete cordialmente disposti anche ad esaminare proposte diverse, dato che il Direttore della nostra Rivista, attualmente all'Estero,ci ha dato in proposito istruzioni particolari.

In attesa di conoscere le Vostre determinazioni,ci é gradita la occasione per inviarVi i nostri migliori e più augurali saluti.

"VIE MEDITERRANEE,,
Amministrazione

M. Rossi

Ente Governativo per il Turismo
Sport e Spettacolo

Il Presidente

PSM
11 VIII 56

Caro Direttore,

la ringrazio infinitamente e mi complimento con

tare gravame particolare alcuno per [illegible] Spett.Ente.Mi auguro solo che quando l'Amministrazione delle "VIE MEDITERRANEE" Vi sottoporrà le sue proposte pubblicitarie per il 1957 codesto Ente vorrà esaminarle con le più simpatiche disposizioni.

Nel ringraziarVi ancora per la bella ospitalità concessami in occasione del Congresso dell'USTI,Vi prego accogliere i miei migliori saluti ed auguri

Il Direttore

Lei —

Spero di rivederLa
presto a San Marino —
Saluti cordiali ed
auguri

Remo Giacomini

Palermo, 5 agosto 1956.

Spett.
Ente Governativo per il Turismo
Repubblica di San Marino

Mentre Vi informo di aver fatto spedire agli Ecc.mi Capitani Reggenti, all'Ing. Remy Giacomini e al Sig. Giordano Bruno Reffi copia dell'ultimo fascicolo che ospita, per la prima volta, la pagina "San Marino notizie", ho il piacere di poterVi altresì comunicare che l'Editore della Rivista sarebbe disposto ad accettarne in via continuativa l'apparizione. La pagina di "San Marino notizie" potrebbe pertanto diventare permanente sulla n/ Rivista mediante anche la V/ collaborazione con l'invio di notizie e fotografie, specie di avvenimenti che si svolgono nella Repubblica.

Tale pubblicazione non verrà a comportare gravame particolare alcuno per codesto Spett. Ente. Mi auguro solo che quando l'Amministrazione delle "VIE MEDITERRANEE" Vi sottoporrà le sue proposte pubblicitarie per il 1957 codesto Ente vorrà esaminarle con le più simpatiche disposizioni.

Nel ringraziarVi ancora per la bella ospitalità concessami in occasione del Congresso dell'USTI, Vi prego accogliere i miei miglio-

ri saluti ed auguri

Giordano Bruno Reffi

DIRETTORE ENTE GOVERNATIVO TURISMO SPORT E SPETTACOLO

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Dott. Ing. Remy Giacomini

PRESIDENTE DELL' ENTE GOVERNATIVO PER IL TURISMO

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Palermo, 20 maggio 1956.

Spett.
Ente Governativo per il Turismo
REPUBBLICA DI SAN MARINO

Dal I° fascicolo della nostra Rivista che Vi abbiamo inviato e dal 2° che Vi perverrà a giorni avrete rilevato i nostri programmi e la caratteristica della pubblicazione di pagine dedicate ai singoli Paesi del Mediterraneo.

Sul I° sono state dedicate pagine alla Sicilia, Sardegna, Libia, Tunisia, Spagna, Marocco, Germania; sul 2° alla Sicilia, Sardegna, Spagna, Grecia, Jugoslavia, mentre la Turchia é presente attraverso le dichiarazioni fatte dal Direttore Generale del Turismo in esclusiva a "Vie Mediterranee".

Sarebbe nostra intenzione dedicare sul 3° una pagina a San Marino e Vi preghiamo pertanto, esaminate le nostre caratteristiche, di farci avere un articolo illustrativo della situazione e delle prospettive del turismo sanmarinese, qualche fotografia e notizie varie. E' molto probabile che il n/ Direttore, Prof. Gaetano Falzone dell'Università di Palermo, venga a San Marino, nella sua qualità di Consigliere Nazionale dell'USTI per prendere parte al Congresso, e l'idea potrebbe nella occasione venire riesaminata alla sua presenza,

(segue lettera del 20 maggio 1956)

ma poichè non c'è assoluta certezza di questo, dato che egli è costretto in questo momento, per i molti impegni già assunti, a visitare molti Paesi del Levante, Vi preghiamo di volere, a prescindere da tale possibilità, preparare il materiale ed inviarcelo con sollecitudine.

Ci è gradita l'occasione per inviarVi le nostre migliori espressioni e i nostri ringraziamenti

VIE MEDITERRANEE
Amministrazione

Ente Governativo per il Turismo
Sport e Spettacolo

Repubblica di San Marino

Palazzo del Turismo = Telef. 106

DIREZIONE

Prot. n. ~~1386/P-2~~ ~~XXXXXXXX~~
1529/P-2

San Marino, li 5/11/55

Spett.le
RIVISTA "MEDITERRANEA"
Via M. Rapisardi, 16
P A L E R M O

In relazione alla cortese Vostra proposta del 20 Nov. 1955 sono dolente di informarVi che la Commissione incaricata di deliberare in merito agli stanziamenti per pubblicità, non ha ritenuto di poter accogliere l'offerta Vostra per sola ragione di necessaria economia.

Nel esprimerVi comunque tutte le considerazioni di questo Ente per la Vostra apprezzata pubblicazione, gradite distinti saluti.

Il Direttore
(Giordano Bruno Reffi)

Palermo, 29 novembre 1955.

Spett.
Ente Governativo per il Turismo
Sport e Spettacolo
Repubblica di San Marino

Col 1956 la Rivista "Sicilia Turistica" cesserà le pubblicazioni, e riprenderà vita, senza soluzione di continuità, in "Mediterranea", Rivista bimestrale del Turismo Mediterraneo.

La nuova formula riuscirà di più grande interesse per codesta Repubblica poiché verrà abbandonato il programma di esclusiva illustrazione della Sicilia, e ne verrà invece svolto uno che - attraverso il proposito ideale di affratellare tutti i popoli mediterranei - tenderà a volgerne le correnti turistiche verso la Penisola Italiana.

Poiché con la V/ lettera n.984/P/2 del 23 luglio u.s. direttaci quale "Sicilia Turistica" ci avete comunicato che avreste per il nuovo anno riservata la dovuta considerazione alle n/ proposte ci permettiamo alligare alla presente il programma di "Mediterranea", peraltro già pubblicato sul 5° fascicolo di "Sicilia Turistica", e comunicarVi che la pubblicità verrà accolta in ragione di lire 32.000 la pagina; di 18.000 la mezza, e di 10.000 il quarto, intendendosi per misure quelle del formato gigante di "Sicilia Turistica".

Le rubriche intanto dei n/ notiziari sono aperte, con la più viva simpatia, ai comunicati e agli spunti che ci invierete.

In attesa, porgiamo distinti saluti.

"MEDITERRANEA"

Palermo, 28 luglio 1955.

Spett.
Ente Governativo per il Turismo
Repubblica di San Marino

Ci riferiamo alla V/ lettera del 23 u.s per ringraziarVi vivamente del cortese contenuto della stessa.

Ci riserviamo pertanto di avanzarVi tempestivamente le n/ proposte per l'anno 1956.

Frattanto, Vi comunichiamo che saremo lieti di ospitare, nei n/ appositi notiziari, informazioni relative allo sviluppo sanmarinese e a particolari iniziative promosse da codesto spett. Ente. Confidiamo che questa n/ collaborazione, che volentieri offriamo, riuscirà di V/ gradimento.

Vogliate accogliere i n/ distinti ossequi.

"Sicilia Turistica"

Ente Governativo per il Turismo
Sport e Spettacolo

Repubblica di San Marino
Palazzo del Turismo - Telef. 106

984/P/2

San Marino, li 23 Luglio 1955

Spett.Amministrazione
"Sicilia Turistica" -Rivista
Via Mario Rapisardi, 16
PALERMO

Ci scusiamo vivamente per il ritardo con cui evadiamo la gradita Vs/.dell'11 giugno u.s.

Siamo spiacenti dovervi informare che non possiamo aderire alla Vs/.cortese proposta, in quanto i fondi stanziati per la pubblicità per l'anno in corso sono esauriti.

Vi preghiamo in altra occasione di anticipare l'offerta alla quale non mancheremo di riservare la dovuta considerazione.

Vogliate gradire i nostri più distinti ossequi.

p. LA DIREZIONE
(G.Simoncini)
G. Simoncini

Palermo, II giugno 1955

Spett.
Ente Governativo per il Turismo
Repubblica di San Marino

Mentre a parte provvediamo a spedirVi copia degli ultimi fascicoli della n/ Rivista, ci permettiamo con la presente di richiamare la V/ attenzione sulla opportunità di una propaganda su "Sicilia Turistica" delle attrazioni turistiche della Repubblica.

A tal fine, Vi informiamo che la n/ Rivista che ha raggiunto, al suo secondo anno di vita, splendide posizioni all'Estero, é in Sicilia largamente diffusa, essendo presente non solo in tutti gli ambienti collegati col turismo ma anche in quelli culturali.

La pubblicità viene accolta in ragione di lire 30.000 la pagina del formato gigante 24 x 34; 18.000 la mezza pagina. Pagamento a presentazione del giustificativo. Clichés e tasse a carico del cliente.

Nell'augurarci che vorrete farci tenere qualche ordinazione, lieti sal canto nostro della eventualità di potere entrare in rapporti col V/ Spett. Ente, Vi esprimiamo la n/ impressione che una intelligente propaganda di S. Marino negli ambienti siciliani riuscirebbe molto fruttuosa per le seduzioni che sarà capace di suscitare.

Distinti saluti.

"SICILIA TURISTICA"